

GINNASTICA RITMICA

Campionato Nazionale a Squadra di specialità



VIETATO AI MAGGIORI 2010



Conf sport Italia



LA GRANDE FESTA DEI RAGAZZI PER L'EPIFANIA 2010
Spettacolo, attrazioni, musica, sport,
giochi, sorprese e tanto altro ancora.
Roma, 6 gennaio 2010 - ore 10,00
TEATRO DON BOSCO - ROMA
Giornata di solidarietà a favore della
Ass. VIVA LA VITA per l'iniziativa
«DIAMO UN SORRISO A 1.000 BAMBINI!»



Coni



Notiziario della ConfSport Italia
Numero 4 – Anno I
Dicembre 2009

Presidente
Paolo Borroni

Hanno collaborato
Luisa Bonfigli
Lina Musumarra
Graziella Di Marco
Monica Vaillant
Giacchino Paci
Ufficio Stampa FIN
Ufficio Stampa ASI

Segreteria di redazione
Ilaria Testori

Fotografie
Archivio ConfSport Italia

La collaborazione a questo
notiziario è da considerarsi del
tutto gratuita e non retribuita



ConfSport Italia
Sede Nazionale
Via Properzio, 5
00193 Roma

Sede Organizzativa
Via dell'Imbrecciato, 181
00149 Roma

Telefono
06.55282936 – 06.5506622

Fax
06.5502800

Indirizzo mail
info@confsportitalia.it

Sito web
www.confsportitalia.it



A tutte le Società affiliate, ai Dirigenti, ai
Tecnici, agli Atleti e a tutti i nostri amici
gli auguri di un



FANTASTICO!!!!

In questo numero

Sommario	pag. 2
Ginnastica Ritmica	
Il Lazio in grande evidenza. Segue la Lombardia	pag. 3
News	
Nuova iniziativa editoriale di interesse per le Associazioni e Società Sportive	pag. 7
Storia di un Mondiale	
Italia Campione del Mondo di Tap Dance	pag. 8
Periferia attiva	pag. 10
La scuola	
Presentato al MIUR il nuovo progetto per l'educazione motoria nella scuola	pag. 13
News	
The Dance Acrobatic Club Flip Piran	pag. 17
La ConfSport Italia tra le Associazioni fondatrici del "Coordinamento Italiano del no profit"	pag. 17
CERSAM	
Al via i corsi di Sinergy Program e Boxe in Action	pag. 17
News	
Campionati Europei di Nuoto in vasca corta Istanbul – Turchia	pag. 18
La pagina del tecnico	
La palestra della creatività	pag. 19

IL LAZIO IN GRANDE EVIDENZA. SEGUE LA LOMBARDIA

di Luisa Bonfigli

La splendida città di Norcia, la cittadina umbra di San Benedetto, della norcineria, dei tartufi neri e di tante altre prelibatezze, ha ospitato, nei giorni 12 e 13 dicembre 2009, per il terzo anno consecutivo, il **Campionato Nazionale a Squadra di Specialità** di Ginnastica Ritmica promosso ed organizzato dalla ConfSport Italia.

Nel Palazzetto dello Sport circa 300 ginnaste, in rappresentanza di 17 società, hanno dato vita ad una manifestazione che ogni anno raccoglie sempre più consensi. Buono il livello tecnico in modo particolare nella categoria giovanissime ed allieve dove si sono distinte alcune ginnaste che ben fanno sperare per il loro futuro.

Le atlete partecipanti sono scese in pedana esibendosi nei seguenti esercizi:

- Corpo Libero per 4 ginnaste Cat. Giovanissime
- 4 ginnaste con 4 Cerchi Cat. Allieve
- 4 ginnaste con 4 Cerchi Cat. Junior
- 3 Cerchi e 1 Palla Cat. Master
- 3 Cerchi e 2 Nastri Cat. Unica
- 3 Funi e 2 Palle Cat. Unica



Tutte le squadre, nelle due giornate di gara, sono state giudicate per l'esecuzione e per la composizione.

Bravissime le giudici che hanno rispettato in pieno gli orari e questo, per chi conosce la ginnastica ritmica, non è di poco conto.

Il corpo giudicante era così composto:

Presidente di Giuria: Valeria D'Onofrio

Giudici: Erika Varricchio, Valeria Rosati, Gilda Di Nardo, Sabrina Iapichino, Giulia Pompei, Giulia Ruggeri

Questo il programma:

Sabato 12 dicembre 2009

- | | |
|-----------|---|
| Ore 13.45 | Sfilata e saluto delle autorità |
| Ore 14.00 | Cat. Giovanissime 4 ginnaste a corpo libero |
| | Cat. Allieve 4 ginnaste con 4 cerchi |
| Ore 16.00 | Cat. Junior 4 ginnaste con 4 cerchi |
| | Cat. Unica 3 cerchi e 2 nastri |
| Ore 17.30 | Cat. Master 3 cerchi e 1 palla |
| | Cat. Unica 3 funi e 2 palle |

Domenica 13 dicembre 2009

- | | |
|-----------|---|
| Ore 08.00 | Cat. Giovanissime 4 ginnaste a corpo libero |
| | Cat. Allieve 4 ginnaste con 4 cerchi |
| Ore 10.00 | Cat. Unica 3 funi e 2 palle |
| | Cat. Unica 3 cerchi e 2 nastri |
| Ore 11.30 | Cat. Master 3 cerchi e 1 palla |
| | Cat. Junior 4 ginnaste con 4 cerchi |
| Ore 13.00 | Premiazioni |



Queste le Società partecipanti:

- A.S.D. ROMA SPORT RITMICA ROMANA - Roma
- A.S.D. SAKI ROMA EST - Roma
- C. S. APRILIA - Aprilia - (LT)
- A.S.D. GINNASTICA MARINO - Marino - (RM)
- A.S.D. POLISPORTIVA ROMA 11 - Roma
- GETWELL SSD A.R.L. - MAXIMO - Roma
- A.S.D. EUROPA - Aprilia - (LT)
- A.S.D. RITMICA CASTELLANZA - Castellanza - (MI)
- A.S.D. FONTIVEGGE - Fontivegge - (PG)
- A.S.D. AGORA' CASOLI - Casoli - (CH)
- A.S.D. P.A.LIPANI - Roma
- A.S.D. GINNIKA 2001 - Pero - (MI)
- CAMES G.R.S. A.S.D. - Sestri Levante - (GE)
- POLISPORTIVA DIL. LA FENICE - Spoleto - (PG)
- A.S.D. C.S.M. VICO QUARTA - Roma
- A.S.D. GINNASTICA NIKE - Formia - (LT)
- A.S.D. JUDO FRASCATI - Frascati - Roma



CLASSIFICA 4 GINNASTE A CORPO LIBERO CATEGORIA GIOVANISSIME

SQUADRA	ESEC.	COMP. V.A.	COMP. V.T.	PEN.TA'	PUNT.	CLASS.
CAMES G.R.S A.S.D. sq. B	6,20	3,50	4,00		6,850	1
A.S.D. SAKI ROMA EST sq. B	5,00	4,40	4,00		6,700	2
A.S.D. GINNASTICA NIKE	5,60	3,50	4,00		6,550	3
A.S.D. ROMA SPORT RITMICA ROMANA	5,60	4,10	2,90		6,300	4
A.S.D. EUROPA sq. A	4,30	3,80	4,00		6,050	5
A.S.D. SAKI ROMA EST sq. A	4,00	4,00	3,90		5,950	6
A.S.D. MAXIMO sq. B	4,80	3,10	3,90		5,900	7
A.S.D. MAXIMO sq. A	4,50	3,40	2,90		5,400	8
A.S.D. EUROPA sq. B	3,00	3,20	4,00		5,100	9
A.S.D. AGORA' CASOLI	3,10	4,00	2,90		5,000	10
A.S.D. P.A. LIPANI	4,40	2,60	2,70		4,850	11
C.S. APRILIA sq. B	2,10	3,60	4,00		4,850	11
C.S. APRILIA sq. A	2,50	3,30	3,50	0,20	4,450	13
CAMES G.R.S A.S.D. sq. A	0,00	0,00	0,00		0,000	F.G.



CLASSIFICA 4 CERCHI CATEGORIA JUNIOR

SQUADRA	ESEC.	COMP. V.A.	COMP. V.T.	PEN.TA'	PUNT.	CLASS.
A.S.D. ROMA SPORT RITMICA ROMANA	5,55	4,70	4,00		7,125	1
A.S.D. EUROPA	5,30	4,80	4,00		7,050	2
A.S.D. SAKI ROMA EST	5,50	5,20	4,00	0,40	6,950	3
A.S.D. POLISPORTIVA ROMA 11	5,50	4,20	2,70		6,200	4
A.S.D. GINNASTICA NIKE	4,45	3,80	4,00		6,125	5
A.S.D. P.A. LIPANI	4,00	4,50	4,00	0,40	5,850	6
A.S.D. FONTIVEGGE	4,00	4,40	2,70		5,550	7
A.S.D. C.S.M. VICO QUARTA	3,70	4,00	3,40		5,550	7
POI. DIL. LA FENICE	4,15	4,30	2,70	0,40	5,175	9
CAMES G.R.S A.S.D.	3,00	3,70	3,80	0,40	4,850	10

CLASSIFICA 3 CERCHI E 1 PALLA CATEGORIA MASTER

SQUADRA	ESEC.	COMP. V.A.	COMP. V.T.	PEN.TA'	PUNT.	CLASS.
A.S.D. JUDO FRASCATI sq. B	6,30	5,40	4,00		7,850	1
A.S.D. POLISPORTIVA ROMA 11 sq. A	6,00	5,60	4,00		7,800	2
A.S.D. EUROPA sq. A	5,70	4,40	4,00		7,050	3
A.S.D. ROMA SPORT RITMICA ROMANA	5,60	5,10	4,00	0,40	6,950	4
A.S.D. P.A.LIPANI	4,50	5,30	4,00		6,900	5
A.S.D. JUDO FRASCATI sq. A	4,10	5,40	4,00		6,750	6
A.S.D. POLISPORTIVA ROMA 11 sq. B	4,35	5,00	4,00		6,675	7
CAMES G.R.S A.S.D.	5,90	4,70	2,70		6,650	8
A.S.D. EUROPA sq. B	4,20	4,80	4,00		6,500	9
A.S.D. GINNASTICA NIKE	3,55	5,10	4,00	0,20	6,125	10
A.S.D. FONTIVEGGE	5,30	2,90	4,00		6,100	11



CLASSIFICA 3 CERCHI E 2 NASTRI CATEGORIA UNICA

SQUADRA	ESEC.	COMP. V.A.	COMP. V.T.	PEN.TA'	PUNT.	CLASS.
A.S.D. RITMICA CASTELLANZA	7,00	3,80	4,00		7,400	1
CAMES G.R.S A.S.D.	5,70	3,80	4,00		6,750	2
A.S.D. EUROPA	5,30	4,00	4,00		6,650	3
A.S.D. POLISPORTIVA ROMA 11	5,50	4,50	2,70		6,350	4
A.S.D. P.A.LIPANI	3,15	5,30	4,00		6,225	5
A.S.D. JUDO FRASCATI	3,80	3,50	4,00		5,650	6
A.S.D. FONTIVEGGE sq. B	3,00	4,90	4,00	0,40	5,550	7
A.S.D. FONTIVEGGE sq. A	2,00	3,40	4,00		4,700	8



CLASSIFICA 3 FUNI E 2 PALLE CATEGORIA UNICA

SQUADRA	ESEC.	COMP. V.A.	COMP. V.T.	PEN.TA'	PUNT.	CLASS.
A.S.D. GINNIKA 2001	7,10	5,20	4,00		8,150	1
A.S.D. RITMICA CASTELLANZA	6,85	5,10	4,00		7,975	2
A.S.D. C.S.M. VICO QUARTA sq. A	6,30	5,40	4,00		7,850	3
A.S.D. ROMA SPORT RITMICA ROMANA	6,50	4,70	4,00		7,600	4
A.S.D. C.S.M. VICO QUARTA sq. B	4,50	5,00	4,00		6,750	5
CAMES G.R.S A.S.D.	5,40	3,70	4,00		6,550	6
A.S.D. JUDO FRASCATI	3,90	4,90	4,00		6,400	7
A.S.D. FONTIVEGGE	4,60	4,90	3,20		6,350	8
A.S.D. P.A.LIPANI sq.A	3,40	4,80	4,00		6,100	9
A.S.D.EUROPA	5,00	4,40	2,70		6,050	10
A.S.D. P.A.LIPANI sq.B	2,80	4,10	2,20		4,550	11



CLASSIFICA 4 GINNASTE CON 4 CERCHI CATEGORIA ALLIEVE

SQUADRA	ESEC.	COMP. V.A.	COMP. V.T.	PEN.TA'	PUNT.	CLASS.
A.S.D. P.A.LIPANI sq.A	6,45	5,70	4,00		8,075	1
A.S.D. C.S.M. VICO QUARTA sq. A	7,20	4,90	4,00		8,050	2
A.S.D. AGORA' CASOLI	6,60	5,40	4,00		8,000	3
A.S.D. ROMA SPORT RITMICA ROMANA sq.B	6,75	5,10	4,00		7,925	4
A.S.D.SAKI ROMA EST	6,80	4,60	4,00		7,700	5
A.S.D. ROMA SPORT RITMICA ROMANA sq.A	5,50	5,60	4,00		7,550	6
A.S.D. GINNASTICA NIKE sq. A	5,40	5,20	4,00		7,300	7
A.S.D. POLISPORTIVA ROMA 11 sq. A	5,70	4,80	4,00		7,250	8
A.S.D. JUDO FRASCATI sq.A	5,70	4,70	4,00		7,200	9
A.S.D. P.A.LIPANI sq.B	5,25	5,00	4,00		7,125	10
A.S.D. C.S.M. VICO QUARTA sq. B	5,60	5,30	3,80	0,40	6,950	11
A.S.D. JUDO FRASCATI sq.B	4,70	4,40	4,00		6,550	12
A.S.D. FONTIVEGGE sq. A	4,55	4,40	4,00		6,475	13
A.S.D. POLISPORTIVA ROMA 11 sq. B	4,10	4,80	2,70		5,800	14
A.S.D.FONTIVEGGE sq. B	4,00	2,90	4,00		5,450	15
A.S.D. GINNASTICA MARINO	4,90	2,70	4,00	0,40	5,400	16
A.S.D. GINNASTICA NIKE sq. B	4,25	3,20	3,50	0,40	5,075	17

Nuova iniziativa editoriale di interesse per le Associazioni e Società Sportive

L'avvocato Lina Musumarra, Presidente della Commissione d'Appello e docente ai corsi di formazione per dirigenti e tecnici della Confsport Italia ha contribuito alla stesura di una nuova iniziativa editoriale a favore delle Associazioni e Società sportive.

Il testo approfondisce il complesso tema della gestione della sicurezza nell'ambito delle manifestazioni sportive, rivolgendo una particolare attenzione a quelle calcistiche e alle figure professionali del delegato per la sicurezza e gli steward.

Tutti gli associati alla Confsport Italia potranno ordinare il libro con uno sconto del 20% sul prezzo di copertina.



Temi trattati: il quadro normativo – europeo e nazionale - collegato al fenomeno della violenza associato alle manifestazioni sportive; la programmazione della prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro; le società organizzatrici delle competizioni sportive:

profili di responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare; l'organizzazione e servizio degli steward: rapporto di lavoro; profili di responsabilità penale e amministrativa.

Il libro, che tratta di un tema nevralgico e attuale, nasce per essere consultato non solo dai giuristi specializzati nel settore sportivo ma anche dagli amministratori di impianti e dai dirigenti sportivi.

Apri il testo un'interessante prefazione di Irma D'Alessandro, giornalista sportiva.

Autori:

Luca Bauccio, avvocato in Milano, esperto di diritto della comunicazione e della tutela dell'immagine.

Enrico Crocetti Bernardi, avvocato in Ravenna, docente e autore di numerose pubblicazioni in materie giuridico-sportive. Giudice sportivo.

Stefano Dambruoso, magistrato, capo ufficio per il coordinamento dell'attività internazionale Ministero della Giustizia. Esperto di contrasto alla criminalità organizzata - nazionale e internazionale - e al terrorismo.

Lina Musumarra, avvocato in Roma, docente di Diritto dello Sport presso l'Università Luiss Guido Carli, Roma e di Diritto del Lavoro presso l'Università di Firenze – Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività motorie. Giudice sportivo; vice presidente Divisione Calcio Femminile – Lega Nazionale Dilettanti – F.I.G.C..

Salvatore Scarfone, avvocato in Roma, fiduciario A.I.C. (Associazione Italiana Calciatori). Componente della Commissione Disciplinare F.I.G.C. presso il Settore Tecnico di Coverciano.

Hanno collaborato: Anna Galimberti, Alessandro Giacometti, Giuseppe Militello, Gianvito Petrucci, Giacomo Antonio Ruta, Anna Scarcello, Andrea Serravallo, Andrea Tomassi, Daniela Vinci.

Per tutti gli associati alla Confsport Italia inviando questo coupon potranno avere uno sconto del 20% sul prezzo di copertina. Per prenotare il libro è sufficiente compilare il presente coupon e inviarlo via fax al n. 0543.33769. Desidero ordinare n. copie del libro **"La gestione della sicurezza negli impianti sportivi"**. Il libro mi sarà recapitato in contrassegno **SENZA SPESE DI SPEDIZIONE**.

Collana LEX – Pag. 168; Formato 17x24, **Prezzo €19,20** anziché €24,00.

Intestazione Fattura (Ragione Sociale o Nome e Cognome) _____

P. IVA _____ C.F. _____

Via _____ CAP _____

Comune _____ Prov. _____

Telef. _____ Fax _____ E-mail _____

La informiamo che il trattamento dei dati personali – come stabilito dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). La informiamo che il trattamento dei dati personali - come stabilito dal - sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti. Ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 196/2003 i dati da Lei forniti verranno trattati per finalità di invio libri e fatturazione. Il trattamento sarà effettuato in modalità manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è obbligatorio per consentire la spedizione dei libri ordinati, e la fatturazione dell'importo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto. Il titolare del trattamento è Experta spa, C.so della Repubblica, 144 - 47100 Forlì. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003.

FIRMA CONSENSO

Consento a che i dati forniti verranno trattati da Experta per finalità promozionali e di marketing, ivi compresa la comunicazione a soggetti terzi

FIRMA CONSENSO

Italiani Campioni del Mondo di Tap Dance

di Graziella Di Marco

I 67 atleti della Scuola Full Dance di San Cesareo (RM), sotto la guida di Graziella Di Marco, insegnante e coreografa, hanno di nuovo fatto centro sgreitolando il bersaglio mondiale.

In 140, tra accompagnatori e atleti, coordinati da Angelo Leli e dalla scrupolosa Francesca Sangiorgi, siamo entrati il 1 dicembre all'ERDGAS ARENA di Riesa, ex Germania dell'Est, accompagnati solo dalla paura, dal dubbio, dalle incertezze, dalla tensione e dalla stanchezza di chi sa che il mondo lo attende. Più di 20, infatti, le nazioni partecipanti (compreso Giappone e Australia) per le quali la Danza Sportiva è di interesse nazionale e non, come in Italia, un'attività praticata da femminucce che giocano e adolescenti che perdono tempo.

Trovata la zona dove accamparci e piantare la bandiera italiana subito i genitori hanno iniziato ad aiutarci: montano le scenografie, truccano, massaggiano i ragazzi, procurano cibo e frutta, cuciono, stirano gli abiti, acconciano i capelli, tutti per uno uno per tutti.

1 DICEMBRE

Ore 18,15 quarti di finale dello Small Children, 7 atlete di età tra i 9 e gli 11 anni, salgono sul palco 14x14 titolo della coreografia "Le segretarie", di grande difficoltà tecnica ed interpretativa. Devono difendere il titolo che lo scorso anno, hanno conquistato (con Rufini Erika Erbosio Valentina e Tolletti Benedetta). Megaschermo, televisioni puntate, 7 giurati fissi su di loro, i 3 minuti della coreografia, sembrano anni, finita la performance inizia l'attesa più lacerante, sapere chi è passato in semifinale. Ecco è il momento. Il presentatore ha un foglio in mano su cui è impresso il destino di tutti noi, sappiamo che entreranno solo 12 squadre; 11esima Croazia, 12esima Sud Africa ... Noo! Siamo fuori, chi piange, io mi copro il volto con le mani, siamo fuori, ma il presentatore dice "semifinale a 13, ultima nazione suspense Italy Full Dance". Urla, abbracci, salti, pianti, tutti con tutti, sembriamo impazziti, le atlete piangono lacrime di gioia e di tensione (Foschini Valeria, Giammarioli Alice, Sardella Ilenya, Pizzi Alessia, Calabrò Noemi, martini Silvia, Colagrossi Aurora).



2 DICEMBRE

Ore 13,30 è la volta dei bicampioni del mondo in duo, i fratelli Emanuele e Leonardo D'Angelo che per la prima volta gareggiano nella categoria junior. Hanno il compito di far fuori 15 coppie al primo colpo. Entrano i primi concorrenti, tutti ci guardiamo stupefatti, sono 15enni già ben formati uomini e donne vere, Leonardo ha solo 11 anni, ce la faranno?

Il livello è altissimo, io vivo il momento con un'ansia superiore, da tecnico e da madre, ho montato loro una coreografia completamente fuori dalle righe, musica breaking, interpretano "Stursky e Hutch" i mitici poliziotti. Entrano in scivolata sulle punte, il pubblico numeroso esclama stupefatto "ooh!". Capisco che l'inizio ha già colpito, i due fratelli sono agguerriti, energici, mascolini sento il battito del mio cuore muovere la maglia, vorrei non vivere quel momento. Dopo più di un'ora di scontri ecco il verdetto, il maledetto foglio bianco. Attesa, in 140 stiamo in silenzio, chi con gli occhi chiusi, chi si tiene per mano, chi si mangia le unghie America, Svizzera, Canada, Italy Emanu....., non sentiamo neppure pronunciare i nomi dei due atleti che siamo già tutti ammonticchiati ad abbracciarci ad arrampicarci l'uno sugli altri. Anche questa è andata. "Zitti tutti" dico io, entra lo Small Children per disputare la semifinale. "Noooo non ce la facciamo", dice qualcuno, "il cuore mi scoppia", dice qualcun altro. Entrata, musica. Seguo le mie 7 bambine dalla prima fila, "oh mio Dio", una di loro sbaglia una posizione, "noo!" un'altra si allarga troppo, impreco, mi dispero, non ce la faranno. Ce ne siamo accorti tutti e sul palco del mondiale gli errori si pagano cari. Un'altra ora di attesa, le sigarette si consumano, fuori dall'ERDGAS, con una sola tirata, una dietro l'altra, le bambine piangono per gli errori fatti, le mamme le consolano. "Small Children final" annuncia il presentatore, entrano in 6 5nta Svizzera, 6esta Canada andItaly Full Dance! Finaleeeee!! Dopo 4 ore siamo di nuovo punto e daccapo. Entrata, musica, esecuzione. Questa volta tutto è perfetto, riconosco le mie atlete, espressive, grande presenza scenica, ritmo sono felici ed io orgogliosa. Dal megaschermo si parte dall'immagine del 7° classificato, è un parto. Al 4° non siamo noi. Podio, si urla, ci accontentiamo del bronzo, ma al terzo c'è qualcun altro, silenzio tombale e medaglia d'oro Small Children Full Dance Italy. Il mondo guarda 140 persone gioire senza controllo o vergogna.

3 DICEMBRE

Iniziamo con i quarti di finale Small Junior (Emanuele D'Angelo, Daniele Iannucci, Tolletti Benedetta, Donfrancesco Elvira, Riccardi Sara, Rufini Erika, Erbosio Valentina). "Furto imperfetto" questo è il titolo della coreografia. Le 5 ragazze hanno la faccia della paura e l'interpretazione lascia a desiderare, mi arrabbio moltissimo, devono tirare fuori la grinta altrimenti saremo fuori. Alcuni genitori intanto cominciano a truccare gli altri 60 atleti, alle 20,00 ci sarà lo scontro tra production. Sono distrutta dalle attese, le tensioni continue e gli scontri con la squadra Svizzera cominciano a farsi sentire pericolosi.

segue a pag. 9

Impartisco l'ordine di non cadere nella loro trappola psicologica. Ecco, ci siamo il foglio bianco è sul palco e il nome della nostra Italia è impresso su di esso, subito si disputa la semifinale. Nessuna pietà per i nostri fegati. Su quel magico palco i ragazzi posizionano la cassaforte e partono.

Li seguo morbosamente dalla prima fila, si ci sono, ma porca miseria due di loro non hanno ancora rotto il ghiaccio. Noooo!! Attesa, verdetto, cuore in gola e cavolo siamo in finale anche con la Small Group. Non si può gioire più di tanto c'è ancora la Production da eseguire. 10 minuti lunghissimi di classic, break, jazz, hip hop sulle claquette, Presentiamo "Happy Feet", il protagonista è Emanuele D'Angelo che entra in scena in equilibrio sulla palla da circo. Il pubblico è basito, poi fa giochi di magia, la curiosità aumenta, posizioni perfette, esecuzioni professionali, Luca Ricciuto e Federica Erbosio mostrano tutta la loro bravura in un passo a due con prese difficilissime, è fatta. Il pubblico dell'ERDGAS si alza in piedi per onorare una coreografia che li ha toccati nel cuore. Gli applausi non lasciano uscire gli atleti della Full Dance, io mi guardo attorno e vedo gli occhi lucidi di tutti, canadesi, svizzeri, tedeschi siamo in finale. Italia, Croazia e Svizzera. Tutto si ripete il pubblico da il suo verdetto inequivocabile, l'Italia è la vincitrice. I ragazzi sono sfiniti, qualcuno si sente male, fa troppo caldo, i medici accorrono, acqua distribuita velocemente, dobbiamo solo aspettare che ci chiamino come vincitori, ma così non è. "Squalifica per la squadra italiana", questo è il messaggio che ci viene dato. Il tempo della mia coreografia è superiore a quello richiesto, un piccolo uomo della Federazione non mi ha comunicato la variazione. Francesca Sangiorgi va a discutere la cosa con il Vicepresidente, mentre il panico, la disperazione si impossessa di tutti gli atleti e i genitori. O la squalifica o il terzo posto senza proteste o fischi, non è possibile, non ci credo. Interviene poi il Presidente della IDO, dice, l'Italia è assolutamente campione del mondo, proponiamo alle altre due squadre se le concedono di esibirsi per solo 8 minuti. La Croazia accetta tranquillamente e la Svizzera, pur non volendo, è costretta a seguirla. I ragazzi non sanno cosa fare, chi urla, chi piange, una confusione isterica. Urlo "zittiiii"! Ce la possiamo fare, ho un cd registrato con il pezzo di 7,26 minuti, li organizzo. I genitori corrono sugli spalti, molti dicono di non farcela, piangono per la fatica, ma alla frase degli svizzeri "italiani mafiosi" la rabbia di tutti i miei atleti diventa una dichiarazione di guerra. Basta con il razzismo da quattro soldi, salgo su un tavolo e urlo "ragazzi, al mio segnale scatenate l'inferno". Un "Siiii!" disperato e urlato si alza. Tutto da rifare, ballano con le poche forze che rimangono loro, si perché solo 5' prima hanno finito di ballare e non hanno recuperato. Io piango, come tutti i genitori, nel vedere quei ragazzi dare un esempio di forza di carattere, coraggio, forza fisica e professionalità. Mi commuovo e soffro per loro. La musica finisce, la giuria dichiara che la medaglia d'oro e dell'Italia. L'inno di Mameli sale pieno di orgoglio sino in cielo.

4 DICEMBRE

Finale Duo e Small Junior, quarti di finale Assolo, Trio e Small Adult. Aiuto, non ce la faremo a reggere anche

questa giornata. Gabriele Farinacci non è preoccupato, abbiamo infatti preparato il suo assolo in solo due settimane, serve a lui per rompere il ghiaccio e capire se può salire su un palco da solo. Va, esegue, la tensione la nasconde ma io lo conosco da anni e so che sforzo disumano sta facendo. La sezione Adult è formata da grandi del professionismo, lui è il più piccolo, come le sue compagne di lavoro nel Trio "Money Money" e "Sposo cerca moglie" nello Small (Sabelli Sofia, Federica e Silvia Erbosio, Abbatelli Eleonora, Luly Claudia). Semifinale per tutte e tre le performance, le ragazzine di San Cesareo fanno fuori gli allievi dei Tap Dogs professionisti americani.

Finale Duo. Gli spalti sono pieni, tutti gli atleti vengono a vedere i fratelli D'Angelo, Italian Boys, così sono conosciuti. Un'esecuzione perfetta, ritmo pauroso, grinta, che chiedere di più. Tutti urliamo con quel po di voce che ci è rimasta. Votazione 1 1 1 2 1 2 1. Sono Campioni del Mondo Orooo!!!!

Dopo solo 12 minuti lo Small Group risale, sono eccezionali, ma due piccoli errori costano loro il primo posto. Chissene frega abbiamo di nuovo fatto fuori gli svizzeri e siamo sul podio Argentoooo!!!

5 DICEMBRE

Semifinale di Assolo, non ci aspettiamo nulla, ma nonostante il poco lavoro "Domenica Mattina" arriva nona, la Small esegue la coreografia perfettamente, mi viene la pelle d'oca, "cavolo che allievi che ho", "Money Money" però è l'unica che va in finale, il Gran Galà del Tap. E' la prima volta per noi, un successo, tantissimi professionisti non ce l'hanno fatta. Dopo le lacrime amare dello Small 8° dopo i Tap Dogs, scusate se è poco, arriva l'inatteso quarto posto del Trio. Festeggiamenti, gioia e ora si può svenire a terra, togliersi le scarpe, e respirare l'aria intrisa di odori di fritto e cipolla, ma che a me sembra, dopo tanti mesi di fatica un profumo de toilette.

Dedico queste vittorie innanzi tutto ai miei figli, ai mie impareggiabili allievi anche senior, ai genitori che ci hanno dato tutta la loro forza.

Grazie speciale al Comune di San Cesareo che da solo ci ha fornito tutto l'appoggio economico che poteva e che atleti di tutti i paesi limitrofi (Zagarolo, Cave, Labico, Rocca Priora, Montecompatri, Valmontone, Palestrina, Galliciano, Monteporzio e Frascati) hanno voluto onorare portando i colori di questo comune piccolo ma attivo e oramai famoso in tutto il mondo grazie a Angelo Leli e Francesca Sangiorgi per lo sfibrante e logorante lavoro organizzativo, impeccabile e ben riuscito, per le loro capacità diplomatiche che ci hanno permesso di non perdere due ori mondiali.



Lazio

Festa di Natale

Alla **A.S.D. Luciano Manara** il Trofeo
"Natale di Ginnastica"



L'A.S.D. Luciano Manara

Si è svolta domenica 20 dicembre 2009, presso la palestra del C.S. Collelasalle – Roma, la manifestazione sportiva "Natale di Ginnastica".

"Natale di Ginnastica", oltre ad essere un'occasione per scambiare gli auguri con atleti, tecnici, famiglie e società, è stata inserita dalla Confsport Italia nel novero delle iniziative a favore della solidarietà.

Infatti durante le esibizioni si è tenuta una pesca di beneficenza, a cui hanno partecipato atleti, tecnici, dirigenti e genitori. L'incasso è andato a favore della Associazione Viva la Vita" che, con l'emittente radiofonica e televisiva Radio Radio, ha promosso l'iniziativa "Diamo un sorriso a mille bambini".

Alla manifestazione, a cui hanno partecipato oltre 250 ginnaste in rappresentanza di 8 associazioni sportive, ha aderito l'Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica Salice Verde di Trieste la quale, nonostante la manifestazione fosse a carattere provinciale, non ha voluto far mancare il suo apporto di solidarietà.

In giuria Tiziana Maugeri, Ilaria Bagazzoli e Valeria D'Onofrio.



A.S.D. Pegaso

Queste le associazioni sportive che si sono esibite:

A.S.C.D. Salice Verde – Trieste

A.S.D. Luciano Manara – Roma

A.S.D. Eurofitness – Frascati – Roma

A.S.D. Dynamica Sport Village – Villa Adriana – Roma

Evolution Sporting Club S.S.D. a r.l. – Colonna - Roma

A.S.D. Pegaso – Roma

Villa Flaminia Sport-Collelasalle S.S.D. a r.l. – Roma

A.S.D. Ginnastica Roma Sud – Ciampino - Roma



A.S.C.D. Salice Verde

Al termine delle 18 coreografie questo il verdetto:

Trofeo Natale di Ginnastica

A.S.D. Luciano Manara

Miglior lavoro d'insieme

A.S.D. Dynamica Sport Village

Originalità della coreografia

A.S.D. Ginnastica Roma Sud

Miglior lavoro coreografico categ. Unica

A.S.D. Pegaso

Miglior lavoro coreografico categ. Under 11

A.S.D. Eurofitness

Miglior contenuto tecnico – Ginnastica Artistica

Evolution Sporting Club S.S.D. a r.l.

Miglior contenuto tecnico – Danza

A.S.D. Dynamica Sport Village

Interpretazione del brano musicale

A.S.C.D. Salice Verde

Utilizzo originale di un attrezzo o di un oggetto

Villa Flaminia Sport-Collelasalle S.S.D. a r.l.



Villa Flaminia Sport-Collelasalle S.S.D. a r.l.

Lazio

Pallanuoto Femminile

Si è svolta domenica 13 dicembre presso la piscina di Campagnano (RM), la seconda giornata del Campionato Invernale Under 15 di Pallanuoto Femminile.

Gli incontri sono stati molto combattuti, in modo particolare nel girone B, anche perché davano la possibilità alle squadre di accedere alle semifinali e quindi alle finali regionali che si svolgeranno al C.S. Le Cupole di Acilia il 17 gennaio 2010.

Ottima l'organizzazione della Responsabile della Sez. Pallanuoto Femminile della Confsport Italia Monica Vaillant.

Questi i risultati:

Risultati Girone A

Athena Club – Albatros	20	0
Albatros – Racing Roma	1	19
Athena Club – Racing Roma	3	2

Risultati Girone B

Due Effe – Splash Nuoto	6	6
Splash Nuoto – A.G.E.PI.	5	12
Due Effe – A.G.E.PI.	4	6

CLASSIFICA

Girone A

Athena Club	12
Racing Roma	6
Albatros	0

Girone B

A.G.E.PI.	12
Due Effe	4
Splash Nuoto	1



La formazione dell'A.S.D. Splash Nuoto di Saturnia (LT)

Programma della giornata finale C.S. Le Cupole – Roma 17 gennaio 2010

Ore 14,00 Athena Club - Due Effe (semifinale)
Ore 15,00 A.G.E.PI. - Racing Roma (semifinale)
Ore 16,00 Albatros - Splash Nuoto (finale 5° - 6° posto)
Ore 16,45 finale 3° - 4° posto
Ore 17,30 finale 1° - 2° posto

Al termine verranno premiate tutte le società, le atlete. Inoltre verrà premiata la miglior giocatrice del campionato, la miglior portiera, la miglior realizzatrice e l'atleta partecipante più giovane.

Nuoto

Proseguono a pieno ritmo le gare del Campionato Regionale Invernale di nuoto "L'altra piscina in acqua a tutte le età" organizzate dal Comitato Regionale della Confsport Lazio. Il 6 e il 20 dicembre presso lo Stadio del Nuoto di Civitavecchia e "Olimpia Città dello Sport" di Pomezia si sono svolte le prove di qualificazione in vasca 50m. e 25m.. La seconda giornata di qualificazione ha visto la partecipazione di un numero impressionante di atleti tanto che l'organizzazione ha dovuto più volte stravolgere il programma di gara. Paolo Melchiorri, Responsabile della Sez. Nuoto, con il suo staff, ha avuto il suo bel da fare affinché gli orari fossero rispettati.

20 record nazionali, 48 record invernali e 23 record regionali sono il bottino conquistato e che ancora una volta stanno a testimoniare l'ottimo livello tecnico dei ragazzi e delle ragazze scesi in acqua.

La terza ed ultima prova di qualificazione, prima della finale regionale invernale, è prevista per il giorno 17 gennaio a Civitavecchia in vasca da 50m e per il giorno 24 gennaio a Pomezia in vasca da 25m..



Confsport Italia Comitato Regionale Lazio

Gli appuntamenti di gennaio

6	Vietato ai Maggiori	Roma
9	Corso istruttori ginnastica ritmica	Roma
10	Corso istruttori ginnastica ritmica	Roma
16	Corso Istruttori Pilates Sensibile	Roma
16	Corso Istruttori Ginn. Posturale I liv.	Roma
16	Corso giudici ginnastica artistica	Roma
17	III prova qualificazione 50m nuoto	Civitavecchia
17	Finale Regionale pallanuoto femm. Under 15	Roma
17	Corso Istruttori Sinergy	Roma
17	Coppa Lazio Ginnastica Artistica	Roma
17	Manifestazione acquagool	Roma
17	Campionato pallanuoto maschile Under 14	Roma
23	Corso Istruttori Sinergy	Roma
24	Corso Istruttori Sinergy	Roma
24	III prova qualificazione 25m nuoto	Pomezia
24	Esami corso istruttori Ginnastica Ritmica	Roma
30	Corso Istruttori Ginn. Posturale I liv.	Roma
30	Corso Istruttori Sinergy	Roma
30	Corso Istruttori Boxe in Action	Roma
31	Corso Istruttori Sinergy	Roma
31	Corso Istruttori Boxe in Action	Roma

Lazio

Vietato ai Maggiori 2010



Fervono i preparativi per "Vietato ai Maggiori". Dopo aver completato la scaletta dei partecipanti, il Presidente della Confsport Italia Paolo Borroni insieme ad Ilaria Calcina e Elisabetta Melchiorri, responsabili della sezione danza, stanno definendo gli ultimi particolari di quella che vuol essere una manifestazione non solo sportiva e culturale ma soprattutto all'insegna della solidarietà.

La Confsport Italia accogliendo l'invito dell'Associazione Viva la Vita e di Radio Radio, che hanno promosso l'iniziativa "Diamo un sorriso a mille bambini", come è già avvenuto negli scorsi anni ha fatto sì che le manifestazioni organizzate nel mese di dicembre 2009 fossero indirizzate verso la solidarietà.

Il 6 gennaio al Teatro Don Bosco - Via Publio Valerio, 63 - Roma, durante "Vietato ai Maggiori" Paolo Borroni, Presidente della Confsport Italia, alla presenza di Pietro Scipioni, Presidente dell'Associazione Viva la Vita, comunicherà quanti pacchi giocattolo, da consegnare ai bambini e bambini ospitati presso reparti oncologici degli ospedali e a case- famiglia, sono stati acquistati.



Un momento dell'edizione del 1993 presentata da Gegia e Sammy Barbot

Inseguendo tutti insieme Babbo Natale



Il Comitato Provinciale di Roma della Confsport Italia ha organizzato la prima edizione di "Inseguendo TUTTI INSIEME Babbo Natale". La manifestazione, patrocinata dall'On.le Giorgio Crimi Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport e dal Comune di Roma si è svolta presso il Comando Centro Logistico della Guardia di Finanza - Villa Spada - Roma il giorno 19 dicembre 2009.

Nonostante le avverse condizioni metereologiche buona la partecipazione di atleti.

Un ringraziamento particolare, oltre al Comando Logistico della Guardia di Finanza, va all'Assport, al IV Municipio e all'Associazione VIP Roma Onlus di clowterapia che hanno contribuito fattivamente alla buona riuscita della manifestazione

Lombardia

Tornei di calcio A5 e A7

Continua a pieno ritmo l'attività calcistica organizzata dal Comitato Provinciale della Confsport di Milano con il supporto tecnico organizzativo di "Sportland".

Nonostante il cattivo tempo sono proseguite le gare del Torneo Christmas Cup di calcio A5 e Coppa di Natale di calcio A7 che vedranno le finali nel mese di gennaio 2010. Ai nastri di partenza ben 14 formazioni nel due Tornei.

E' iniziato anche il 12° Campionato di Serie A e B e la 5ª Champions League. Massiccia la partecipazione che premia l'ottima organizzazione da parte della Confsport Italia e di Sportland.

SPORTLAND
AL SERVIZIO DELLO SPORT

L'alfabetizzazione motoria nella scuola elementare

Presentato al Miur il nuovo progetto per l'educazione motoria nella scuola

La notizia ormai la sapete tutti. Il Ministro della Ricerca, Università e Istruzione e in CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), hanno siglato un accordo per strutturare l'educazione motoria nella scuola primaria: le elementari. Il 2 dicembre il Ministro Mariastella Gelmini, il Presidente del CONI Giovanni Petrucci e il Sottosegretario con delega allo Sport Rocco Crimi hanno presentato il progetto "L'alfabetizzazione motoria nella scuola primaria".

Il progetto si rivolge agli alunni delle scuole elementari, dal momento che la fascia d'età compresa tra i 6 e i 10 è decisiva per acquisire una buona capacità motoria.

Obiettivi del progetto

- **strutturare per la prima volta in Italia** l'educazione motoria sulla base di precise linee guida scientifiche;
- **prevenire i fenomeni di bullismo**
Lo sport, stimolando il senso di squadra e il rispetto reciproco, è uno strumento indispensabile per contrastare i crescenti episodi di disagio giovanile.

Le fasi del progetto

La prima prevede la realizzazione di un *Progetto Pilota* che partirà dal mese di febbraio e si concluderà al termine dell'anno scolastico in corso. In questa fase saranno coinvolti in tutta Italia **1000 plessi scolastici**, per un totale di **10mila classi e 250mila alunni**, compresi gli studenti disabili.

Successivamente sarà sviluppato il *Progetto Definitivo* che dal 2010 al 2013 coinvolgerà gradualmente tutte le scuole. Il Progetto sarà inserito quindi nel Piano di Offerta Formativa delle scuole, dietro approvazione del Collegio Docenti.

L'organizzazione nelle scuole

Insieme agli studenti, gli insegnanti sono i protagonisti principali della nuova iniziativa. Per svolgere al meglio tutte le attività previste, i **docenti saranno affiancati da esperti**, laureati esclusivamente in Scienze Motorie o all'ISEF. In totale saranno coinvolti **1000 operatori esterni** (uno per ogni plesso scolastico).

Tutte le scuole coinvolte nel Progetto Pilota potranno contare dunque sul contributo di un esperto che lavorerà insieme ai docenti curricolari **2 ore a settimana, per 15 settimane**, a partire dal 15 settembre 2010.

Monitoraggio delle attività

Il Progetto Pilota sarà monitorato costantemente da esperti, scelti dal Miur e dal CONI, che verificheranno passo a passo le ricadute concrete dell'iniziativa sul benessere degli alunni e l'efficacia didattica del lavoro svolto dagli insegnanti.



'Sport alle elementari? Speriamo'

Questo il commento di Sara Simeoni sul progetto del ministero

"L'ora di ginnastica nella scuola elementare? Sono quasi vent'anni che se ne parla, Spero che questa volta sia quella buona...". Sara Simeoni, icona dello sport italiano, accoglie così il nuovo progetto pilota presentato dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e dal presidente del Coni Giovanni Petrucci per l'introduzione dal prossimo anno dell'educazione motoria nelle scuole primarie di tutta Italia. E non riesce a nascondere i suoi dubbi: "Sì, sono un po' scettica. Io ci ho provato per tanti anni, ho bussato a tante porte. Evidentemente non ero la persona giusta. L'importante è che ci si arrivi prima o poi".

La Simeoni, olimpionica del salto in alto a Mosca 1980, ha una lunga esperienza nell'insegnamento sportivo: professoressa di educazione fisica alla scuola secondaria, e' docente in scienze motorie all'Università di Chieti. In questi anni ha avuto contatti con ragazzi di ogni età, compresi i bambini delle elementari. "Per me - dice - è importante far capire loro anzitutto che devono giocare e si devono divertire. Bisogna fare tutto attraverso il gioco: è il primo modo per imparare". L'ex azzurra ricorda che il problema dell'educazione motoria nell'infanzia è di vecchia data. "Nel '99 ci fu l'allarme del Censis e dei pediatri perché i nostri ragazzi erano obesi". Adesso i bambini dai sei ai dieci anni avranno qualche strumento in più. "Le abilità di movimento si acquisiscono da piccoli - spiega la Simeoni - ma sempre nel gioco. I nostri figli li facciamo crescere sempre prima e giocare sempre di meno. Non ci deve essere l'agonismo di mezzo, anche se fa parte di noi, ma un sano confronto".



Questo il testo della lettera inviata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

Prot. n. 6077 - Roma, 10 dicembre 2009

Oggetto: Progetto pilota nazionale M.I.U.R. – C.O.N.I. – P.C.M. – “Alfabetizzazione Educazione motoria scuola primaria” – Adempimenti attuativi.

Il 2 dicembre u.s. il Ministro dell'Istruzione ed il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano hanno tenuto una conferenza stampa per presentare un progetto pilota denominato “Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria”. Ha partecipato alla presentazione anche il Sottosegretario con delega allo sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha attivamente collaborato all'elaborazione del progetto. L'iniziativa è frutto della rinnovata collaborazione tra questo Ministero e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano conseguente alle intese sancite nel protocollo di intesa sottoscritto in data 21 settembre 2007. Un'apposita Commissione mista M.I.U.R. – C.O.N.I. – P.C.M. ha definito le linee progettuali dell'intervento cui ha fornito il proprio prezioso apporto anche il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, a testimonianza della ferma volontà, comune a tutti i partecipanti, di porre particolare attenzione ai soggetti disabili nella prosecuzione di una linea inclusiva alla quale l'educazione motoria può fornire un ulteriore prezioso contributo.

Il progetto pilota di cui trattasi deve trovare la sua attuazione fin dal corrente anno scolastico nel periodo 15 febbraio - 31 maggio 2010 e presenta le seguenti caratteristiche che si riportano in sintesi:

- si svolge in tutte le Regioni italiane in ciascuna delle quali viene individuata una Provincia di riferimento;
- coinvolge 1.000 plessi di scuola primaria e due sezioni per ciascuno di essi, dalla prima alla quinta classe, per un totale di alunni partecipanti stimabile in circa 250.000;
- prevede attività per due ore settimanali in ciascuna classe, per un totale di 30 ore nel periodo previsto;
- si differenzia dalle esperienze già in atto per l'uniformità della sua impostazione scientifica su tutto il territorio nazionale;
- si svolge sotto la responsabilità educativa del docente di scuola primaria, cui viene affiancato un esperto di scienze motorie;
- persegue obiettivi di apprendimento saldamente radicati nelle Indicazioni Nazionali per la scuola primaria;
- è preceduto da una fase di formazione specifica presso strutture universitarie dirette a 100 formatori ciascuno dei quali seguirà 10 dei mille esperti di scienze motorie che affiancheranno i docenti di scuola primaria (un esperto per ciascuna delle dieci classi dei plessi individuati). Momenti formativi di pari livello sono previsti anche per gli esperti;
- è sottoposto a monitoraggio degli esiti sulla cui base sarà avviata una sperimentazione triennale per gli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013;
- è finanziato con risorse messe a disposizione dal

Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

I punti sopra indicati costituiscono i tratti essenziali del progetto pilota che saranno dettagliatamente esaminati nel seguito della presente nota, che intende fornire le indicazioni operative che le SS.LL. sono invitate a seguire con il massimo scrupolo e la dovuta tempestività in ragione dei tempi ristretti nei quali debbono essere svolti i relativi adempimenti. Per questi ultimi si raccomanda alle SS.LL. di avvalersi dell'opera dei Coordinatori regionali di educazione fisica e di quelli delle Province coinvolte, in rapporto alla specifica professionalità e conoscenza del territorio di cui gli stessi sono portatori. Agli stessi sarà fornito ogni utile supporto di risorse umane e strumentali compatibili con le situazioni generali di ciascun contesto organizzativo. Ciò premesso si forniscono i necessari chiarimenti per ciascun punto del progetto pilota che richiede adempimenti urgenti con riserva di fornire ulteriori elementi conoscitivi per gli aspetti che non richiedono un'operatività immediata.

L'INDIVIDUAZIONE DELLE PROVINCE E DEI PLESSI

Il primo adempimento da svolgere è quello di individuare le Province da coinvolgere nella esperienza. La Provincia di riferimento è già stata individuata dagli estensori del progetto secondo il seguente schema, nel quale viene indicato anche il numero dei plessi di scuola primaria da individuare:

REGIONE	PROVINCIA	NUM. PLESSI
PIEMONTE	Biella	70
LIGURIA	Savona	40
LOMBARDIA	Lecco	100
VENETO	Padova	70
FRIULI VENEZIA-GIULIA	Pordenone	30
EMILIA-ROMAGNA	Bologna	60
TOSCANA	Lucca	60
UMBRIA	Perugia	20
MARCHE	Macerata	40
LAZIO	Rieti	90
SARDEGNA	Oristano	40
ABRUZZO	L'Aquila	20
MOLISE	Isernia	20
CAMPANIA	Salerno	90
PUGLIA	Foggia	50
BASILICATA	Potenza	20
CALABRIA	Vibo Valentia	60
SICILIA	Messina	90
VALLE D'AOSTA	Aosta	10
TRENTINO-ALTO ADIGE	Bolzano	20

In ciascuna delle Province specificate i plessi vanno individuati tenendo presente che il progetto pilota non intende interferire con esperienze di educazione motoria già in corso, salvo che non sia la stessa scuola primaria che le pratica a candidarsi. In tal caso peraltro il progetto pilota deve essere integralmente applicato in tutte le sue caratteristiche e non può coesistere con attività fondate su diverse impostazioni.

Tale "esclusività" limita la scelta dei plessi e potrebbe comportare l'impossibilità di reperirne il numero previsto nella Provincia interessata. In tal caso i plessi rimanenti, fino a concorrenza del numero previsto, potranno essere individuati in Province limitrofe della stessa Regione. Tale possibilità non può ovviamente verificarsi nella Regione Val d'Aosta e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano. Nel caso di estensione ad ambiti provinciali limitrofi la Provincia indicata nel sopra riportato schema assume la qualità di Provincia di riferimento.

In ciascuna Provincia coinvolta i plessi, che saranno prescelti a cura delle SS.LL., partecipano con due sezioni complete, dalla prima alla quinta classe, per un totale di dieci classi per ciascuno di essi. Nei plessi particolarmente consistenti possono essere coinvolte anche quattro o, al limite, più sezioni, comunque in un numero sempre multiplo di due, in quanto gli esperti operano sempre ciascuno su due sezioni complete. All'inverso i plessi con una sola sezione possono essere abbinati ad altro plesso della stessa scuola purché ubicato in località molto vicina a quella del primo. Nella scelta dei plessi da coinvolgere è necessario altresì tener presente che le attività di alfabetizzazione motoria previste vanno svolte in orario strettamente curricolare a sottolineare che non si tratta di aggiunzioni all'offerta formativa ordinamentale ma di esperienze che a pieno titolo concorrono al conseguimento degli obiettivi di apprendimento espressi nelle Indicazioni nazionali della scuola primaria, ai quali non è certamente estranea un'educazione di base alla conoscenza ed all'uso corretto del proprio corpo.

Altro elemento da prendere in considerazione nell'individuazione dei plessi è quello della disponibilità non tanto di attrezzature sportive quanto di spazi adeguati al corretto svolgimento delle attività motorie (palestra, campo sportivo, spazio aperto, ecc.). Gli elenchi dei plessi disponibili a realizzare il progetto dovranno essere trasmessi al Ministero dell'istruzione – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione – Ufficio V – prima della fine del corrente anno solare. Tale elenco sarà trasmesso anche ai Presidenti regionali del C.O.N.I. che provvederanno, a loro volta, ad inviarlo alla competente struttura centrale (Ufficio territorio e promozione dello sport). Entro il 15 gennaio 2010 le scuole cui appartengono i plessi prescelti provvederanno ad inserire il progetto pilota nell'ambito del proprio piano dell'offerta formativa secondo le consuete procedure previste per l'elaborazione di quest'ultimo.

LE RISORSE UMANE A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Il progetto prevede che in ciascuna classe si svolgano attività di educazione motoria per due ore settimanali a partire dal 15 febbraio 2010. La responsabilità educativa resta affidata al docente titolare nella classe che viene affiancato da un esperto fornito, quale requisito minimo, di laurea in scienze motorie. Ciascuno di tali esperti svolgerà venti ore settimanali in un plesso tra quelli individuati e, a tal fine, stipulerà apposito contratto di prestazione d'opera con il Presidente Provinciale del C.O.N.I. su designazione del dirigente scolastico della scuola alla quale appartiene il plesso.

Tale procedura si rende necessaria per motivi amministrativo-contabili propri del soggetto che finanzia l'iniziativa.

I Dirigenti scolastici interessati designeranno l'esperto scegliendolo liberamente tra coloro che ne faranno richiesta all'Ufficio scolastico provinciale della Provincia di riferimento e che saranno inseriti in un apposito elenco senza alcuna graduazione. La precedenza nelle designazioni sarà riconosciuta, nell'ordine, alle seguenti categorie di docenti di educazione fisica, motoria e sportiva:

- docenti già destinatari di supplenza annuale o fino al termine delle attività didattiche nell'anno scolastico 2008/2009 che non hanno avuto rinnovata la nomina nel corrente anno scolastico per la contrazione delle cattedre conseguente alla razionalizzazione degli organici. La precedenza da riconoscere a tale categoria di docenti, oltre a garantire qualità delle prestazioni per il sicuro possesso dei titoli culturali e professionali, si muove nello spirito del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134, convertito nella legge 24 novembre 2009, n. 167, con il quale il legislatore ha inteso adottare misure per forme di reimpiego delle risorse umane;
- docenti appartenenti alla stessa categoria sopra indicata, che nell'anno scolastico corrente siano stati destinatari di nuova nomina per un numero di ore limitato che si renda compatibile con l'impegno di venti ore settimanali previste per la partecipazione al progetto pilota;
- ove i docenti appartenenti alle categorie sopra riportate dovessero essere insufficienti a coprire il fabbisogno potrà farsi ricorso a personale esterno alla condizione che sia comunque in possesso di una laurea in scienze motorie o di diploma I.S.E.F.

Coloro che aspirano a partecipare all'esperienza dovranno produrre apposita istanza all'Ufficio scolastico provinciale della Provincia di riferimento anche nel caso che si tratti di soggetti residenti in una delle province limitrofe alle quali sia stato necessario estendere l'individuazione dei plessi scolastici da coinvolgere. L'istanza dovrà essere conforme al modello "Allegato A" e sarà consegnata a mano ovvero inviata per fax. Gli uffici scolastici provinciali di riferimento compileranno apposito elenco degli aspiranti alla stipula del contratto di prestazioni d'opera. Tale elenco dovrà essere trasmesso o per fini conoscitivi o per fini operativi, nel quadro delle rispettive competenze:

- M.I.U.R. – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione;
- Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Ufficio territorio e promozione sport – Roma;
- Dirigenti scolastici delle scuole cui appartengono i plessi individuati al fine di consentire loro di effettuare la designazione del docente delle cui prestazioni intendono avvalersi per affiancare i docenti di scuola primaria nello svolgimento delle attività;
- Presidenti Provinciali del C.O.N.I. sia perché trattasi di iniziativa congiunta sia perché sarà questo l'organo che, sulla base delle designazioni dei dirigenti scolastici, attribuirà formalmente l'incarico e procederà alla liquidazione delle competenze spettanti.

I destinatari dell'incarico potrebbero essere anche coinvolti nelle attività di cui al citato decreto legge n. 134/2009. Non essendo possibile, per incompatibilità di fatto legata alla continuità dell'attività richiesta dal progetto pilota, cumulare più incarichi, all'interessato è lasciata la possibilità di scelta tra le diverse offerte che dovessero essergli prospettate. A tal fine appare doveroso precisare che i contratti di prestazione d'opera previsti per l'alfabetizzazione motoria nella scuola primaria non danno luogo a riconoscimento di punteggio per le graduatorie permanenti esulando gli stessi dalla normativa prevista dal sopracitato decreto legge. Parimenti gli interessati dovranno dichiarare la propria disponibilità alla frequenza di un breve corso di formazione specifica presso le due sedi universitarie che saranno successivamente indicate e che saranno presumibilmente ubicate una al nord e l'altra al centro-sud, fra quelle nelle quali siano presenti corsi in scienze della formazione primaria.

Per quanto concerne i tempi di espletamento dei succitati adempimenti si precisa che gli elenchi degli aspiranti allo svolgimento della funzione di esperto dovranno essere resi disponibili ai dirigenti scolastici interessati entro il 15 gennaio 2010. Questi ultimi dovranno comunicare al Presidente provinciale C.O.N.I. i nominativi dei soggetti da loro designati entro il 22 gennaio successivo.

LA FORMAZIONE

Il progetto pilota prevede anche momenti di formazione sia nei confronti degli esperti che andranno ad affiancare i docenti della scuola primaria sia nei confronti di 100 formatori che, a loro volta, seguiranno gli esperti nelle varie fasi del progetto. Ciascuno di tali formatori svolgerà la propria attività su dieci plessi e, quindi, seguirà dieci degli esperti individuati. La formazione degli esperti non crea problemi operativi immediati e, come già in precedenza detto, sarà cura della scrivente, d'intesa con il C.O.N.I., comunicare le sedi universitarie prescelte e le date di svolgimento dei corsi cui gli stessi dovranno obbligatoriamente partecipare.

Si rende viceversa necessario fornire indicazioni per l'individuazione dei formatori, adempimento che va posto a carico delle SS.LL., direttamente o per il tramite degli Uffici scolastici provinciali delle province di riferimento. I candidati saranno selezionati sulla base dei seguenti requisiti dei quali solo il primo riveste carattere di necessità. Gli altri sono eventuali e, ovviamente, non se ne richiede la coesistenza:

- possesso di laurea in scienze motorie o di diploma I.S.E.F.;
- esperienza di docenza a livello universitario sulla specifica area;
- esperienza di docenza presso Scuole regionali dello sport;
- esperienza di docenza presso le SSIS o in corsi di formazione riservata;
- precedenti esperienze di coordinamento di progetti di attività motoria nella scuola primaria a livello territoriale regionale, provinciale o locale;
- pubblicazioni scientifiche;
- altri titoli in ambito motorio o pedagogico.

A tal fine appare necessario che vengano immediatamente costituite apposite commissioni miste, con rappresentanti dell'Amministrazione scolastica periferica e con rappresentanti delle strutture territoriali del C.O.N.I., presiedute dalle SS.LL. o da un proprio delegato. Tali commissioni prevederanno il coinvolgimento dei soggetti che, nell'articolazione del progetto, sono chiamati a svolgere un ruolo attivo, siano essi appartenenti al M.I.U.R. o al C.O.N.I. Ciò è da porre in relazione alle province coinvolte o come riferimento iniziale o come momento di estensione a province limitrofe ove necessario. A tale riguardo non appare superfluo sottolineare che il progetto pilota nasce dalla piena e proficua collaborazione realizzatasi, al livello centrale, tra M.I.U.R. e C.O.N.I. ed è indispensabile che tale sinergia operativa trovi riscontro anche al livello territoriale.

Gli elenchi degli aspiranti recheranno un ordine preferenziale sulla base dei titoli posseduti, tenendo presente la necessità di privilegiare soggetti possibilmente giovani, dediti alla ricerca e meno oberati da impegni gravosi per consentire loro di dedicarsi con la dovuta continuità e disponibilità al delicato compito di formatori loro attribuito.

Ciascuna commissione adotterà criteri di selezione autonomamente deliberati all'interno dei requisiti generali indicati.

I formatori frequenteranno un breve corso universitario di preparazione al progetto che, in linea di massima, fatte salve ulteriori eventuali disposizioni che saranno tempestivamente comunicate, dovrebbe svolgersi presso l'Università degli studi di Verona nel periodo 15/17 gennaio 2010.

Gli elenchi prioritari, in stretto ordine preferenziale, saranno trasmessi alla scrivente e al C.O.N.I. – Ufficio territorio e promozione dello sport entro e non oltre il 31 dicembre 2009 per consentire l'organizzazione dei successivi adempimenti relativi al corso di formazione. Si precisa altresì che gli elenchi prioritari potranno contenere un numero di soggetti superiore allo stretto fabbisogno territoriale (uno per ogni dieci plessi) e che le strutture centrali di questo Ministero e del C.O.N.I. si riservano di compiere le scelte definitive. Si fa riserva di ulteriori comunicazioni e si ringraziano fin d'ora le SS.LL. per lo sperimentato spirito di collaborazione che sarà posto a supporto di un'iniziativa cui i vertici politici annettono primaria significatività.

IL VICE DIRETTORE GENERALE

Sergio Scala

Recapiti telefonici ed e-mail cui inviare ogni quesito o comunicazione :

Per il M.I.U.R.:

Guelli Roberto (roberto.guelli@istruzione.it) telef. 06/58495886;
Donatucci Michele (michele.donatucci1@istruzione.it) telef. 06/58495833;

Bellucci Mario (mario.bellucci1@istruzione.it) tel 06/58495946;
Scala Sergio (sscala@istruzione.it) tel 06/58492721;

Per il C.O.N.I. :

06/36856891 (promozione@coni.it); Romano Maurizio (maurizio.romano@coni.it) telef. 06/36857815;
Drago Daniela (daniela.drago@coni.it) tel. 06/36856914.

“The Dance Acrobatic Club Flip Piran”



Športni klub Flip Piran
Club sportivo Flip Pirano
The dance acrobatic club Flip Piran



Fazanska 1, SI-6320 Portorož
www.flip-piran.com



Abbiamo ricevuto gli auguri da Stasja Mehora, dirigente e tecnico del “Dance Acrobatic Club Flip Pirana – Slovenia” Ricordiamo che nel 2001 presso la stupenda cornice della Rocca Albornoziiana di Spoleto la “Dance Acrobatic Club Flip Pirana – Slovenia” si è aggiudicato il III TROFEO International Gym organizzato dal nostro Ente.

Chi fu protagonista di quell'edizione non avrà dimenticato le grandi emozioni che hanno suscitato gli atleti Sloveni. Oltre a delle stupende coreografie, anche cantate, hanno dimostrato le loro capacità tecniche ed umane. Confidiamo di rivederli in Italia magari alla nostra prossima Festa Europea di Ginnastica di Piombino nel mese di giugno.



Il momento della premiazione a Spoleto nel 2001

La Confsport Italia tra le Associazioni fondatrici del “Coordinamento italiano del no profit”

Dare voce a quel 60% di organizzazioni che non trovano molte occasioni di rappresentanza: è con questo obiettivo che lo scorso 18 dicembre a Roma, presso la Sala Refettorio della Camera dei Deputati, è nato il Coordinamento italiano del no profit.

“Non si tratta di una nuova corrente all'interno del Terzo Settore, ma di una voce in più”, ha spiegato il promotore On.le Claudio Barbaro.

“Il Coordinamento non ha per obiettivo la frammentazione del Terzo Settore, ma vuole aggiungere una voce che dica, con forza, miglioriamolo. Rivolgamoci a quel 60% di associazioni che operano nell'ombra” ha aggiunto Barbaro.

Gli obiettivi del Coordinamento sono quattro: un testo unico per il Terzo Settore, l'innovazione tecnologica e la de-materializzazione degli atti formali, una rete per l'associazionismo, la qualificazione e la responsabilità del no profit.

“Si deve impedire che all'interno del no profit possano annidarsi esempi riprovevoli, concepiti con il deprecabile scopo di fruire dei riconoscimenti di diversa natura di cui il terzo settore gode” ha concluso Barbaro.

La nascita del nuovo Coordinamento è stata accompagnata da un messaggio del Presidente della Camera, On.le Gianfranco Fini e da una missiva del Dott. Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore.

Sono 41 le associazioni fondatrici, tra le quali: Federazione Italiana Ciclismo, Federazione Italiana Nuoto, Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale, Associazione Italiana Cultura e Sport, Associazione di Cultura, Sport e Tempo Libero, Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS, Centro Sportivo Educativo Nazionale, Alleanza Sportiva Italiana, Associazione Italiana Albanesi, Sport per la vita, City Angels, Progetto Idea e la Confsport Italia rappresentata dal Presidente Paolo Borroni.

C.E.R.S.A.M.

**AL VIA I CORSI DI
SINERGY PROGRAM
E
BOXE IN ACTION**

Ricco di appuntamenti ed iniziative il calendario del Centro Studi della Confsport Italia.

Nel mese di gennaio continueranno i corsi di formazione per istruttori di ginnastica posturale di I livello, di ginnastica ritmica e i corsi per giudici di ginnastica artistica e ritmica.

Sempre nel mese di gennaio inizieranno i nuovi corsi per istruttori di Sinergy Program I livello di Paola Caruna che si svolgeranno a Roma presso ENERGY Balance Via Bragaglia, 27/1 e i corsi di Boxe in Action I livello tenuti dal Tecnico Federale Antonella Rossi che si svolgeranno ad Ostia.

**CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO
IN VASCA CORTA
ISTANBUL – TURCHIA**

10 – 13 dicembre 2009



Cala il sipario sugli Euroindoor di Istanbul che l'Italnuoto chiude con un oro, tre argenti e un bronzo; un record mondiale, due europei e 23 italiani e 47 primati personali.

Le Statistiche LEN, relative alla 13esima edizione dei Campionati europei di nuoto in vasca corta indicano l'Italia terza nella classifica a punti.

L'Italia si è piazzata al terzo posto della classifica a punti realizzata sulla base dei piazzamenti dei finalisti. La Nazionale ha totalizzato 600 punti, preceduta da Russia (909) e Germania (671).

Nella sezione maschile, la Nazionale è addirittura seconda (367 punti), dietro alla Russia (592).

Settima la squadra femminile.

L'Olanda invece ha vinto il medagliere con 10 ori, 3 argenti e un bronzo; seguita da Russia (8-5-8), Francia (6-2-3), Germania (5-3-4) e Ungheria (3-4-1).

L'Italia è ottava (1-3-1). Il premio Omega - sponsor LEN e della manifestazione - è stato assegnato alla migliore prestazione della giornata e così distribuito: Frederick Bousquet (Fra) giorno 1, Inge Dekker (Ola) giorno 2, Peter Mankoc (Slo) giorno 3, Federica Pellegrini (Ita) giorno 4.

**EUROINDOOR DI ISTANBUL
FEDERICA PELLEGRINI MONDIALE**

Di record in record. A distanza di 137 giorni dalla medaglia d'oro conquistata con il record mondiale nei 200 stile libero ai Mondiali di Roma, Federica Pellegrini torna a disputare una finale individuale a livello internazionale e vince. Col primato del mondo!

Si tratta dei 200 stile libero degli Euroindoor di Istanbul; gara che ha già vinto lo scorso 14 dicembre scorso a Rijeka col record mondiale di 1'51"85 (26"73, 55"40, 1'23"86), e che fa sua con il nuovo limite di 1'51"17 (passaggi 26"58, 54"84, 1'23"09).

Per la campionessa olimpica e mondiale della distanza si tratta dell'11esimo record mondiale in carriera, il secondo in vasca corta, il primo stabilito senza la guida tecnica del Ct Alberto Castagnetti - scomparso improvvisamente il 12 ottobre scorso - a cui è subentrato Stefano Morini il 10 novembre in qualità anche di responsabile tecnico del Centro Federale di Verona.

"Sono molto contenta - spiega la 21enne di Spinea, campionessa olimpica e mondiale dei 200 stile libero, che conquista il terzo oro ai continentali indoor sulla distanza, il primo per l'Italnuoto a Istanbul - E' la prima volta che piango per gioia.

Alberto era con me dall'inizio alla fine della gara. Non sono in forma; la sua scomparsa ha scombuscolato la mia vita, ma come lui mi ha insegnato bisogna saper vincere quando si sta peggio.

Dimenticare non si dimentica. Alberto era, è e resterà sempre il mio alter ego. Non lo dimenticherò. Ma era necessario voltar pagina per tornare a nuotare e ho dimostrato a me stessa di esserci riuscita".

I RECORD MONDIALI DEL NUOTO ITALIANO (20)

VASCA OLIMPICA (11)

29 luglio 2009 a Roma

Federica Pellegrini nei 200 sl in 1'52"98

28 luglio 2009 a Roma

Federica Pellegrini nei 200 sl in 1'53"67

26 luglio 2009 a Roma

Federica Pellegrini nei 400 sl in 3'59"15

27 giugno 2009 a Pescara

Federica Pellegrini nei 400 sl in 4'00"41

8 marzo 2009 a Riccione

Federica Pellegrini nei 200 sl in 1'54"47

13 agosto 2008 a Pechino

Federica Pellegrini nei 200 sl in 1'54"82

11 agosto 2008 a Pechino

Federica Pellegrini nei 200 sl 1'55"45

24 marzo 2008 a Eindhoven

Federica Pellegrini nei 400 sl in 4'01"53

27 marzo 2007 a Melbourne

Federica Pellegrini nei 200 sl 1'56"47

9 settembre 1973 a Belgrado

Novella Calligaris negli 800 sl in 8'52"97

15 agosto 1989 a Bonn

Giorgio Lamberti nei 200 sl in 1'46"69

VASCA CORTA (9)

13 dicembre 2009 a Istanbul

Federica Pellegrini nei 200 sl in 1'51"17

14 dicembre 2008 a Rijeka

Federica Pellegrini nei 200 sl in 1'51"85

12 dicembre 2008 a Rijeka

Alessia Filippi negli 800 sl in 8'04"53

11 dicembre 2008* a Rijeka

Staffetta 4x50 mista maschile in 1'32"91

(Mirco Di Tora 23"95, Alessandro Terrin 25"71, Marco Belotti 22"53, Filippo Magnini 20"72)

11 dicembre 2008* a Rijeka

Staffetta 4x50 mista maschile in 1'34"01

(Mirco Di Tora 24"30, Alessandro Terrin 25"95, Marco Belotti 22"61, Filippo Magnini 21"15)

28 febbraio 1992 a Palma de Maiorca

Luca Sacchi nei 400 misti in 4'08"77

11 febbraio 1990 a Bonn*

Giorgio Lamberti nei 200 sl in 1'43"64 (record europeo diventato tempo limite mondiale FINA il 3 marzo 1991)

14 febbraio 1988 a Bonn*

Giorgio Lamberti nei 200 sl in 1'43"95

13 febbraio 1988 a Bonn*

Giorgio Lamberti nei 400 sl in 3'41"74

* migliore prestazione mondiale

La palestra fantastica, luogo della creatività

Prof. Gioacchino Paci

Il problema generale

Gli studi svolti sulla creatività sono molto numerosi e svolti da molti anni.

Una rassegna molto interessante possiamo averla in un saggio di Alessandro Baldi inserito in un bellissimo libro a cura della Porcheddu (2000); ma l'apporto decisivo ci viene da Trombetta (1990).

Tutte le correnti della psicologia si sono confrontate con definizioni le più varie, tendenti ad individuare un campo di studio, un concetto di creatività universalmente accettato.

Alcune di queste definizioni si concentrano sulla novità della realizzazione:

... è il far nascere (una produzione) di qualcosa di nuovo (May, '59; Harmon, '58);

la capacità di congiungere elementi comunemente pensati come dissimili e indipendenti (Getzels/Jackson, '62);

funzione mentale tesa alla esplorazione ed alla ricerca di tutte le soluzioni possibili per un dato problema ... (Guilford, '67);

... uno stile di vita (Golen, '63);

... bisogno di attualizzazione di se stessi, bisogno di esprimere una carica vitale ... (Rosina);

... creatività contro regolarità ... (Garroni, '78);

A queste occorrerebbe aggiungere quelle definizioni che mettono in evidenza gli aspetti cognitivi e quelle che pongono in risalto gli aspetti dell'inconscio.

Pur nella diversità delle definizioni, caratterizzate più dai punti d'indagine differenti che da reali contrapposizioni, è fondamentale sottolineare con Sbisà (1976) che la creatività è una dotazione comune a tutti gli individui e può essere influenzata dai fattori educativi ed ambientali nel senso della facilitazione o della inibizione.

Ecco, a questo punto interviene l'educazione scolastica, come uno dei fattori determinanti l'evoluzione verso una personalità originale ed aperta: altri fattori sono la famiglia e tutte le caratteristiche influenzate dalla società, come il sesso, il livello economico e le aspettative religiose.

Da questa piccola rassegna di definizioni, potremmo ritenere che tra le caratteristiche del soggetto, proprio la creatività sia quell'aspetto che debba essere perseguito più tenacemente dal processo educativo organizzato.



Predisporre alla creatività

Alla base di una programmazione educativa, dovrebbe esserci lo stimolo della creatività.

Qualsiasi contenuto specifico di un programma non può essere fine a se stesso: deve proporsi automaticamente come stimolo verso altro, in un luogo posto fuori dalla visione comune.

La stessa organizzazione scolastica, a tutti i livelli, dovrebbe essere creativa: predisporre, cioè, le situazioni che la facciano evolvere verso altro.

E' vero che la scuola forma le personalità che cambieranno la società in senso evolutivo, ma è oltremodo vero che ciò avviene malgrado la scuola: malgrado la sua lentezza nel cambiare, malgrado la sua poca disponibilità alla personalizzazione del messaggio, malgrado la percentuale, ancora molto alta, di insegnanti legati più ai contenuti formali che alle innovazioni creative (sicuramente dobbiamo ammettere che tra i vari livelli scolastici, quello delle Elementari è il più attento alla creatività espressiva in generale).

La domanda che dobbiamo porci a questo punto è la seguente: stiamo parlando di Educazione Fisica, hobs Motoria, o di problematiche educative generali?

Partendo dalla certezza che la forma primaria se non unica della conoscenza avviene attraverso il corpo, con tutte le sue forme di manipolazione dell'ambiente, la risposta è semplice: di tutte e due, perché la cura dell'educazione fisica deve tenere presente l'approccio generale all'educazione e quest'ultimo viene fortemente condizionato dalla espressione corporea: infatti un gesto ginnico manifesta sempre la manipolazione naturale e personale dell'ambiente il quale, a sua volta, attraverso le risposte, definisce la corporeità del soggetto.

Definiamo le componenti di questo processo circolare: una necessità, un bisogno, un amore del singolo si manifestano necessariamente verso e nell'ambiente; l'ambiente è costituito dagli elementi materiali che circondano e sostengono il soggetto nonché dalle altre espressioni naturali degli altri singoli; il suolo, le pareti, gli oggetti, rispondono più o meno nel senso dell'equilibrio e quindi dell'armonia; questa manifestazione armonica tangibile nel movimento e nell'ambiente si riflette all'interno del soggetto come completezza e quindi come realizzazione del sé; le espressioni degli altri singoli, nell'autorealizzarsi entrano in contatto con il soggetto; da ciò scaturisce o meno una armonia di quell'universo; dalle esperienze positive prodotte dai soggetti, i singoli vengono spinti alla ricerca di nuove armonie via via in tutti i campi dell'interazione sociale; mentre dalle esperienze disarmoniche nascono le difficoltà esistenziali. Il proprio corpo è centro e causa dell'armonia, della socializzazione e del pensiero creativo.

Nel riferirci alla scuola non dovremmo pensare alla complessa organizzazione che compone tutte le parti di questa istituzione: al contrario, è necessario aver sempre presente l'unità base della scuola stessa, cioè il maestro, l'insegnante, l'educatore. Questo necessario punto di riferimento ci aiuta nella ricerca delle soluzioni più idonee delle problematiche educative.

Dalla genericità dei discorsi che riguardano tutta la scuola, si deve passare alla grande affermazione dell'utilità e dell'autonomia dell'educatore che da solo con il suo approccio culturale può risolvere tutte le incongruenze tra necessità educative e dinamiche socio-politiche.

Ci riferiamo alla responsabilità dell'insegnante ed alla esigenza della sua piena consapevolezza del rapporto diretto con ognuno dei suoi piccoli.

In questo senso, il suo primario obiettivo è quello di predisporre alla creatività.

Personalmente, quindi, e non come organizzazione scolastica, l'insegnante deve cercare di rompere eventuali (non pochi) tabù *in fieri*; predisporre se stesso e quindi i propri allievi ad introdursi nell'ambiente con quante più informazioni ed apporti personali.

Tutto al fine di contrastare al massimo gli inevitabili condizionamenti insiti nella struttura sociale della civiltà in cui si agisce.

Un secondo obiettivo del singolo insegnante, è quello di programmare un processo educativo in grado di fornire al soggetto gli strumenti necessari per poter influire fortemente sugli schemi ritenuti validi dall'opinione comune.

La creatività, in questo senso, deve realizzarsi non tanto genericamente nella scuola, quanto nel personale rapporto educativo a due tra insegnante ed allievo.

Il singolo educatore deve essere cosciente di questo approccio culturale che interviene in ogni caso, anche senza la sua necessaria consapevolezza.

Tutto ciò che agisce intorno al rapporto a due (maestro-allievo) è ambiente esterno: luogo necessario e beneficiario del *patos* creativo.

La gestione della creatività

Molti bimbi a cinque anni sono già "scolarizzati", avendo frequentato il Nido e la Materna: sono realtà molto importanti, in grado di sollecitare fortemente le curiosità e la socializzazione.

L'entrata nelle Elementari, però, è sicuramente un momento decisivo per le sue caratteristiche di tramite primario verso le conoscenze formali.

Proprio in questo momento l'espressività, la creatività e l'interazione sociale dovrebbero essere aspetti *a priori* dei contenuti e della programmazione.

Al contrario, i contenuti formale di alcune materie e la programmazione degli stessi, spesso prendono il sopravvento, lasciando alla creatività uno spazio ed un tempo d'espressione liberi e casuali.

Liberi nel senso di non gestiti: automatici secondo le possibilità del soggetto, secondo l'ambiente sociale in cui si opera e, soprattutto, in dipendenza della sensibilità dell'educatore.

A cinque anni le sensazioni-percezioni, la prima formazione di un pensiero formale in grado di produrre una elaborazione complessa, la predisposizione naturale all'apprendimento ed il confronto con i saperi, caratterizzano questo periodo come il luogo primario della creatività.

La creatività, così come la fantasia, il gioco, la naturalezza, l'interiorità e tutto quanto di simile veda un manifestarsi dall'interno verso l'esterno, necessitano di una tecnica didattica estremamente determinata ed organizzata in tutte le sue fasi.



Anche in quei momenti in cui la libera espressività viene sollecitata al suo massimo.

La gestione della creatività vuole una programmazione e quindi una consapevolezza dell'educatore, di alto livello.

A questo proposito vogliamo affermare una nostra convinzione nella gestione dei contenuti specifici: quando questi siano molto determinati ed organizzati temporalmente, quindi strutturati in progressioni codificate, proprio in quelle situazioni occorre destrutturate, aprire, problematizzare; al contrario, quando le situazioni siano meno definite, più trasversali, più eteree, in quel momento occorre organizzare, dare consegne e procedure.

Così la Storia, l'Italiano e, se si vuole, anche la Matematica, dovrebbero essere smontate e calate nel quotidiano, al fine di proporre una loro utilizzazione nella realtà presente; la distruzione della logica temporale può aiutare a spaziare meglio nel tempo e quindi a comprendere le cause e gli effetti degli avvenimenti.

Mentre la creatività, caratteristica umana difficilmente definibile per le molteplici caratteristiche che la compongono e trasversale rispetto agli insegnamenti, deve essere coscientemente programmata ed organizzata per essere promossa nei casi di poca presenza od essere gestita al meglio quando si manifesti ad alti livelli di spontaneità.

Forse anche queste nostre espressioni sono manifestazioni di creatività.

I metodi

Come gestire al meglio la creatività e la sua programmazione nell'ambito di tutto il processo educativo? Attraverso il metodo.

La prima cosa da chiarire è la necessità di utilizzare in forma logica tutti i metodi a nostra disposizione: molto spesso l'insegnante predilige un metodo rispetto all'altro (globale – analitico -misto – globale nell'analitico - libera espressività – risoluzione dei problemi – assegnazione dei compiti); in realtà occorre una forte consapevolezza della successione con la quale i metodi possono essere pienamente utilizzati in rapporto alle loro potenzialità.

Non avendo il tempo necessario, raggruppiamo i metodi indicati in tre grande famiglie: il guidato, il semi-guidato e la libera-espressività.

Qualsiasi contenuto si voglia trattare, il primo approccio deve essere quello della libera-espressività: è evidente che nessuna situazione ambientale ed organizzata possa essere veramente libera, ma la possibilità di eseguire ciò che si sente all'interno di quello spazio, individua fortemente questo metodo.

Ciò che si vuole raggiungere con l'espressività, è il tirar fuori dalle proprie caratteristiche motorie (quindi da tutti gli aspetti della personalità) le possibili varianti gestuali, quelle che più diano gioia e/o quelle più redditizie.

Per maggiore chiarezza, si pensi alla lezione di Geografia, nella quale si tratti dell'Italia e delle Regioni: in questo caso la libera espressività potrebbe realizzarsi con la consegna di costruire l'Italia utilizzando i tasselli delle regioni non per ricomporre un puzzle ma per ipotizzare la forma italiana la più logica e piacevole per se stessi.

Fuori da qualsiasi valutazione positiva o negativa della costruzione: si tratta di una propria visione sulla quale i soggetti potranno esprimere i perché, senza dover ricevere alcun commento.

In questa situazione non esiste errore, la scoperta libera dipende dal vissuto personale ed interiore e non dal contenuto esterno codificato nell'insegnamento.

Il contenuto proposto diviene stimolo alla creatività e quindi all'immaginazione ed alla produzione.

Quanto più numerosi sono le variabili individuate, tanto più ampia sarà la conoscenza a disposizione e quindi il vocabolario per studiare ed utilizzare pienamente il singolo contenuto.

Sempre partire dal caos organizzato.

Subito dopo viene il **semi-guidato**: pur nella libertà espressiva, viene sollecitata l'esecuzione di gestualità proposte dagli altri soggetti dello stesso gruppo.

Il vocabolario cresce ancora di più.

Il gesto esterno, degli altri, viene provato nelle sue linee più formali lasciando al soggetto la variazione del prima, del dopo e dei punti di raccordo all'interno della struttura. In questa maniera, lo stimolo esterno dell'ambiente sociale dentro il quale si opera, può essere vissuto positivamente per la possibilità di vivere le stesse esperienze e, soprattutto, poterle modificare per inserire del proprio.

Altro modo in cui si può utilizzare il semi-guidato, è la proposta di una libera espressione con specifiche consegne (braccia in alto, sempre saltando quell'ostacolo, passando la palla in un specifica maniera, eseguendo un giro prima di...).

Il **guidato** (globale, analitico, misto, globale nell'analitico) definirà i punti fondamentali secondo la conoscenza formale, le eventuali scuole di pensiero ed il perché di quella scelta rispetto alle altre.

A questo punto il cerchio si deve chiudere: dalle acquisite conoscenze formali, si deve passare ad una nuova espressività più matura e più consapevole.

E' il gioco della ricerca per ipotizzare un'altra verità.

Qualunque sia il metodo, l'insegnante deve gestire altre importanti variabili.

Prima fra tutte, la **variante spaziale**: durante la libera espressività deve esserci la possibilità di scoprire liberamente tutto lo spazio a disposizione.

La palestra deve essere organizzata in modo tale che uno spostamento, un salto od un lancio possano avvenire verso tutte e sei le pareti (4 laterali, 1 superiore, 1 inferiore).

Ma soprattutto utilizzando il semi guidato, è necessario che l'insegnante si assicuri che l'atto motorio sia sperimentato verso tutto lo spazio a disposizione.

Altra variante da gestire, sempre al fine di sollecitare la massima espressività, è la **piccola attrezzatura classica**: il bastone di legno, il cerchio, la funicella, la palla, le clavette, le palle mediche, appoggi, ceppi, bastone di ferro).

Questi sono attrezzi quasi in disuso anche all'interno degli Istituti Universitari di Scienze Motorie.

Vista l'importanza di questi attrezzi, riconosciuta da tutta la letteratura specifica, occorrerebbe approfondire maggiormente il problema.

In questa sede ribadiamo che questi attrezzi possono stimolare l'intelligenza motoria e quindi la creatività sia nell'ambito del singolo segmento corporeo (bastone di legno, clavette, cerchio), sia a livello globale (cerchio, funicella, palla); mentre la sensibilità motoria nell'utilizzare l'abilità di forza può essere stimolata con gli attrezzi più pesanti (palle mediche) o con quelli che prevedono posizioni di forza (appoggi, ceppi, bastone di ferro).

Le scoperte libere, semi guidate o guidate che si possono realizzare con i piccoli attrezzi, saranno indispensabili quando si dovranno affrontare coordinazioni specifiche nell'ambito degli sport codificati.

Di contro, quando l'educatore o l'allenatore troveranno particolari problemi nell'insegnamento di una tecnica, il ricorso agli attrezzi classici potrà servire a risolvere la situazione alla base, cioè nella mancanza di specifiche sensibilità ed espressività.

Bibliografia

- Baldi, A., In Porcheddu ..: "Comunicazione, Formazione e Tecnologie Avanzate; Libreria Croce, 2000;
- Trombetta, C.: "La creatività"; Studi Bompiani, 1990;
- May, R.: "La natura della creatività"; Anderson, H.H., 1959;
- Harmon, L.R.: "The development of a criterion of scientific competence"; Taylor, C.W., 1958;
- Getzels, J.W.; Jakson, P.W.: "Creative and intelligence: explorations with gifted students; Wiley; New York, 1962;
- Guilford, J.P.: "The nature of human intelligence"; McGraw-Hill; New York, 1967;
- Golen, S.E.: "Psychological study of creativity"; Psychological bulletin, LX, 1963;
- Rosina, P.L.: "Componenti istintuali e motivazionali nel processo creativo"; In Calvi, G., Padovani, F., Spreafico, L., 1965;
- Sbisà, A.: "La creatività"; Le Monnier; Firenze, 1976

